

APPUNTAMENTI

4 marzo, venerdì

VILLAR PEROSA: Il secondo appuntamento «Rifugiati nella Lettura» prevede la presentazione del volume «Di qui non si passa!... Forse» curato da Ettore Peyronel e Bruno Usseglio e riguardante le fortificazioni delle valli Pellice, Chisone e Germanasca. La presentazione (con inizio alle 21,30), durante la quale verranno proiettate fotografie e cartografie, è preceduta dalla possibilità di effettuare una breve visita ai rifugi antiaerei curata dall'associazione culturale «Vivere le Alpi» (alle 21).

5 marzo, sabato

PINEROLO: Alle 15,30, nella Sala «Pacem in terris» di via del Pino 49/57 si terrà un incontro pubblico, sul tema «La crisi delle banche: i nostri risparmi sono in buone mani?». Relatore dell'incontro, Sergio Martini.

PINEROLO: Il gruppo giovani di Amnesty International di Pinerolo con la chiesa valdese presentano alle 21, nel tempio valdese, lo spettacolo teatrale «La Corsa» cronaca da un viaggio oltre frontiera, del Teatro Variabile 5, con Fiammetta Gullo.

TORRE PELLICE: Alle 20,45 nel tempio valdese concerto proposto dall'associazione Musicainsieme, del Quintetto di ottoni Pentaphonia, tromba solista Jacopo Brussino, pianoforte Eva Carazzolo. Ingresso libero; offerte devolute all'associazione «Senza confini».

8 marzo, martedì

LUSERNA SAN GIOVANNI: Al teatro Santa Croce alle 20,45 nell'ambito della rassegna letteraria «Dal passato al futuro» «Per metà sei donna e per metà sei sogno», testi scelti da Lia Armand Hugon e Esther Cairus, letti da Ombretta Giachero, Katia Malan e Carlo Curto. Intervento musicale delle «The Robin Gals».

NELLE CHIESE VALDESI

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA: Domenica 6 marzo alle 15, nella chiesa cattolica di San Germano, si svolge la Giornata mondiale di preghiera delle donne.

INCONTRO GIOVANI: Martedì 8 marzo, terzo incontro di formazione organizzata dall'animazione giovanile e dal Casd sul Pronto Soccorso. L'incontro si svolgerà nei locali del tempio di Pinerolo alle 18,30.

POMARETTO: Sabato 5 marzo, alle 20,45 al teatro, la Filodrammatica replica lo spettacolo «Arsenico e vecchi merletti» di Kesselring. Lunedì 7 marzo, alle 20, riunione quartierale ai

Masselli.

SAN SECONDO: Mercoledì 2 marzo alle 20,45 riunione quartierale di Centro-Combe presso la sala delle attività; sabato 5 marzo alle 20,45 nella sala delle attività il Gruppo teatro valdese di Luserna San Giovanni presenta «La locanda dei matti».

Mercoledì 9 marzo alle 20,30 riunione quartierale al Rocco nella cappella.

TORRE PELLICE: Le prossime riunioni quartierali saranno, mercoledì 2 marzo, ore 18 ai Coppieri-Chabriols, giovedì 3, ore 20,30, all'Inverso, mercoledì 9, ore 18, ai Simound.



Radio Beckwith Evangelica
FM 87.80, 96.55 e 88.00
www.rbe.it

Val Chisone: un gipeto senza radio

Il gipeto veleggia in val Chisone ma adesso è senza la radio. Herculis è immobile: da oltre 24 ore. Un brutto segno per uno che appartiene alla categoria dei migliori volatori al mondo. Herculis è uno dei due gipeti reintrodotti lo scorso giugno nel Parco naturale delle Alpi Marittime. Gli avvoltoi sono stati equipaggiati di radio che permettono di seguire i loro spostamenti tramite satellite e di vederli sul sito internet del Parco. Herculis è in val Chisone, mentre il compagno Roman ha valicato le Alpi e vola nelle valli francesi del Parc national de la Vanoise.

Franziska Lörcher, dell'équipe della Vulture Foundation Conservation, che monitora gli animali liberati in mezza Europa, nei giorni scorsi ha temuto il peggio per le sorti di Herculis: il segnale gps era fisso da oltre 24 ore su un pendio della val Chisone, esposto a sud-ovest, a 2400 m.

Perdere un gipeto, a neppure un anno dalla sua liberazione, è un grave danno al progetto di reintroduzione e rende vani gli enormi sforzi compiuti per il sostegno alla popolazione. L'allerta viene data a Zurigo, arriva al Parco delle Alpi Marittime che la condivide con il Parco regionale delle Alpi Cozie. I tecnici che operano nelle valli del Torinese, nell'arco di due ore, sono sul

posto: del gipeto non c'è traccia. Solo il giorno prima, Federica Gaydou, del Comprensorio Alpino To1, aveva osservato e fotografato Herculis, ma aveva addosso la radio ancora perfettamente funzionante. Le ricerche sono riprese ieri mattina. Robi Janavel, che dedica ogni suo minuto libero dal lavoro allo studio e alla ricerca naturalistica nel Pinerolese, giovedì ha subito calzato gli scarponi e preso il binocolo. L'appassionato collaboratore referente della Rete Osservatori Alpi Occidentali conosce a menadito la valle: sa dove cercare. E infatti osserva Herculis veleggiare a poca distanza. È senza la radio, che sarà trovata poco dopo in un canalone ghiacciato dai guardiaparco delle Alpi Cozie.

Tutto è quindi andato per il meglio. È stato possibile chiarire la situazione nell'arco di pochissime ore grazie alla disponibilità e alla passione che ci hanno messo i dipendenti dei Parchi e i volontari.

Adesso che Herculis è senza radio saranno ancora più utili gli avvistamenti da parte dei frequentatori della montagna. Non dimenticate di mandare le vostre osservazioni, corredate, se possibile da fotografie, a luca.giraud@parcoalpinmarittime.it o ai referenti della Rete Osservatori Alpi Occidentali, i cui indirizzi sono reperibili sul bollettino Infogipeto. (pvr)

Germania ricordo di Albert Lazier

Susanne Labsch e Albert de Lange

Il 28 gennaio è morto all'età di 89 anni Albert Lazier, che per decenni fu il proprietario e insieme alla sua consorte Gisela l'animatore della casa per gruppi ed ospiti «Il Castagneto» a Villar Pellice. Molte persone nelle Valli conoscono questo bel territorio e le case bianche vicino al ponte ai Buffa. Pochi però conoscono la sua biografia ricca di impegno per la pace e la riconciliazione dopo la seconda guerra mondiale vissuta tra la Francia, l'Italia e la Germania. Il suo impegno al Castagneto servì anche alla riconciliazione tra evangelici tedeschi e italiani nel secondo dopoguerra.

Albert era nato nel 1926 a Parigi e trascorse, giovane orfano di padre, alcuni anni in Germania presso parenti della madre. Era bilingue dalla gioventù. Già da ragazzo, di fronte alle devastazioni della guerra decise di diventare pacifista, perché era convinto che tutti coloro che credono in Gesù Cristo devono seguirlo sulla via della pace e della giustizia. Nel 1946 Albert cominciò i suoi studi di teologia in Francia. Poi andò nel Queyras e aiutò il pastore Bernard Gentil nella costruzione di una casa pastorale con cascina a St. Veran, fino a quando nel 1951 lo stato francese lo

chiamò al servizio militare obbligatorio. Albert rifiutò e venne arrestato e condannato a due anni di prigione. Andò quindi a Villemettrie, presso Parigi, per assistere il pastore André de Robert nella costruzione del centro di incontri ecumenici. Lì conobbe la giovane assistente sociale Gisela Stössinger, responsabile nella chiesa evangelica nel Baden per il lavoro con giovani donne operaie. Nel 1956 si sposarono e cercarono sia un lavoro e un impegno insieme sia un luogo sicuro per Albert, nuovamente minacciato di essere chiamato al servizio militare. Attraverso il pastore de Robert entrarono in contatto con il pastore Enrico Geymet che dal 1948 aveva accolto dei gruppi tedeschi a Villar Pellice. Geymet cercava dei gestori per la proprietà «Il Castagneto», che aveva già ospitato incontri per giovani cristiani dell'Ucdg. Il Castagneto piacque immediatamente ad Albert e Gisela Lazier, lo affittarono dal 1957 e divennero i proprietari nel 1962. Albert ricevette altre chiamate alle armi. Non poteva lasciare l'Italia né prolungare il suo passaporto francese fino ad un'amnistia nel 1969.

Albert, che nel frattempo diventava padre di cinque figli e animatore di una casa per ospiti, proseguiva in inverno gli studi teologici, sia a Roma, sia a Ginevra e fece uno stage a Berlino dove divenne amico dei famosi pastori Ernst Lange e Alfred Butenuth che sviluppavano nuovi modelli di comunità. Per anni ancora tenne i culti in lingua francese soprattutto a Bobbio e Villar Pellice.

Con la loro grande disponibilità Albert, Gisela e tutta la famiglia contribuivano al fatto che molti tedeschi, francesi e americani cominciavano a conoscere le Valli e contribuivano alla riconciliazione e all'avvicinamento tra evangelici di diverse nazioni. Famosi i concerti estivi dei trombettieri del Baden, che vennero sin dal 1957 alle Valli ospitati dal Castagneto. Con grande gratitudine ricordiamo Albert Lazier, come molti evangelici in Germania.

Al via la Semaine du français e du patois

La «Semaine de la langue française et de la francophonie» è stata creata nel 1995 su iniziativa del Ministero della Cultura e della Comunicazione e ogni anno viene organizzata intorno al 20 marzo, giornata internazionale della Francofonia. In Italia il francese è una delle 12 lingue minoritarie tutelate ai sensi della Legge 482/99 e, insieme all'occitano, costituisce una preziosa ricchezza identitaria e culturale di buona parte del territorio montano pinerolese.

Nel 2016, in occasione di questa settimana, gli sportelli di coordinamento, in collaborazione con le Unioni montane del Pinerolese e dei Comuni delle valli Chisone e Germanasca e con l'associazione culturale Balancé e le molte associazioni che hanno nella valorizzazione e nella tutela della cultura locale il proprio obiettivo, hanno organizzato una serie di incontri ed eventi.

«La Semaine du français et du patois 2016» sarà quindi l'occasione per presentare alla popolazione locale e agli altri Comuni coinvolti nei progetti di tutela e promozione delle minoranze linguistiche storiche l'esperienza di coesione innescata con l'obiettivo di stimolare nuove iniziative per il futuro, magari anche nuove forme di collaborazione con soggetti appartenenti o meno al nostro territorio.

Questa edizione della «Semaine» è caratterizzata dall'internazionalità delle lingue

minoritarie storiche, nella loro capacità di creare relazioni al di là delle frontiere e delle contingenze geografiche, realizzando un vero e proprio collante con i luoghi e i popoli del pianeta.

In questo senso l'Associazione Balancé, capofila della manifestazione, ha inteso instaurare fra le associazioni convenzionate, gli enti pubblici, gli istituti di lingua e cultura, i soggetti presenti sul territorio che sono espressione della cultura e dell'identità francofona e occitana, una rete di pianificazione e organizzazione degli eventi proposti: spettacoli, danze, narrazioni, conferenze, proiezioni video, concerti, attività gastronomiche che toccano i principali luoghi della francofonia e della cultura occitana nel mondo.

Tutti gli eventi della manifestazione sono a ingresso libero. Il primo si svolgerà venerdì 11 marzo al tempio valdese di San Germano Chisone alle 20,45 nell'ambito del progetto formativo dell'Associazione Musicampus. Si tratta di un concerto in lingua francese del repertorio francofono di tutto il mondo dei cori delle scuole elementari di San Germano Chisone «P. Jahier» e «G. Rossazza» di Porte, accompagnati dal quintetto Architorti, dal titolo «Crescendo... in lingua»; canti elaborati da Marco Robino per il quintetto Architorti; coordinamento dei laboratori a cura di Bianca Ribetto. Per partecipare a questo evento, vista l'alta affluenza prevista, è necessario prenotare

chiamando il numero 327-0284561. Sabato 12 marzo, nel pomeriggio, invece ci si sposta a Villar Pellice, alla Crumière, per un tuffo multietnico nel mondo francofono. Dalle 15,30 narrazioni in lingua francese per bambini e famiglie e dolci dal mondo francofono internazionale a cura dei ragazzi ospiti alla Crumière e del Gruppo «Un mondo di donne in Val Pellice». Dopo una merenda offerta a tutti, alle 16,30 andrà in scena lo spettacolo «Fuir – Au delà du temps et de l'espace» della neonata Compagnia teatrale EuropeAfrique, composta da alcuni ragazzi francofoni africani richiedenti asilo politico del centro di accoglienza Crumière e alcuni residenti del territorio, per la regia di Alan Mauro Vai. Dalle 18,30 alle 20 cena «Rifugiati in cucina», in collaborazione con il Servizio richiedenti asilo e rifugiati della Csd. La prenotazione è obbligatoria, chiamando Nicola Salusso al 334-1810363.

Domenica 13 marzo dalle 15 pomeriggio per famiglie, questa volta al Forte di Fenestrelle: «Parlo-mè Fort! - S'amuzar ensem». Giornata tradizionale occitana dedicata alle famiglie e ai più piccoli con l'esibizione del Bal da Sabre degli Spadonari di Fenestrelle; danze occitane, esibizioni e animazioni per grandi e piccini in costume tradizionale; narrazioni in patois; giochi tradizionali occitani, il gioco del Sold a grandezza naturale; Les Escartons, gioco da tavolo e un vero mulino del '600! (pvr)

SPORT

HOCKEY GHIACCIO

Mentre «L'Eco» va in stampa, il Valpellice è impegnato nel quarto di finale del campionato italiano di serie A. Avversario l'Asiago. Passa in semifinale la prima squadra che vince 4 gare. La Valpe al termine della stagione regolare si è classificata sesta grazie alla vittoria nell'ultima giornata di campionato in val Gardena. Giovedì 3 e martedì 8 le due gare in casa al Cotta Morandini.